



Cristiani per servire

<http://digilander.libero.it/cristianiperservire>

e-mail previtefelice@libero.it

Il Presidente

Elettroshock e braccialetto elettronico.

Punto 5 della Petizione “Cristiani per servire”

La Petizione al punto5 riporta: “nuove terapie in psichiatria evitando il ricorso all’elettroshock, allo shock insulinico, alla lobotomia, agli psicofarmaci, in particolare di quelli “retard” che hanno prodotto tragedie umane inaccettabili e lesive della salute del paziente, ai legacci e cinghie di contenzione”.

Premesso che non conosciamo se è ancora in vigore la Circolare del Ministro della Sanità del 2.12.1996 con la quale viene ignorata l’efficacia dell’elettroshock, all’epoca rivalutata per alcune patologie mentali, non possiamo affermare se sia una terapia adeguata o meno. Si può comunque osservare che per le malattie mentali con le leggi 180 e 833 s’intendeva superare quello specifico sistema di “curare” ipotizzando la riconversione delle strutture e cure capaci di garantire interventi integrati e dignitosi per il malato psichico nelle varie fasi del suo trattamento. Anche se la legge n. 561 del 31.12.1999 della Regione Piemonte all’art. 3 la terapia T.E.C. può essere praticata col consenso informato, tuttavia all’art. 4 fissa i limiti di utilizzo escludendo bambini ed anziani.

Se questo “trattamento” è ancora in funzione, (a parte la legge n. 561 sopra citata) ripeto, non lo sappiamo, comunque sarebbe un ritorno alla violenza irrispettoso della dignità della persona umana.

Tale metodo oltrechè essere un ritorno al passato che si intende cancellare, è in netto contrasto con la volontà del Legislatore che vuole porre fine, con le leggi sopra citate, alla sanzione di privazione della libertà e di segregazione di esseri umani, inoltre in antitesi con i pareri di vari ed autorevoli specialisti.

Lo stesso dicasi per le terapie massicce di farmaci che, pare, si diano ai pazienti in TSO o ricovero normale, tanto da renderli socialmente accettabili e poi dimessi, per essere riammessi qualche settimana o qualche mese dopo.

Questi atteggiamenti oltre che essere antiterapeutici sono anche pericolosi, per parere dei medici, perché i neurolettici sono sempre più forti e con effetti collaterali seri.

Per quanto riguarda gli OPG la cui “scomparsa” doveva avvenire 27 anni or sono adeguando la normativa penale a quella civile, pare, proposto in fase sperimentale da Barcellona Pozzo di Gotto (ME), sede di uno dei più importanti tra i 6 Istituti Penitenziari per malati di mente, che si voglia applicare il braccialetto elettronico a quei “malati” che hanno commesso reati minori e che sono sottoposti a misure di sicurezza limitative della libertà personale.

La nostra Associazione “Cristiani per servire” ha proposto nella Petizione n. 23 alla Camera dei Deputati e con il n. 13 al Senato della Repubblica [un’indagine parlamentare](#) sull’uso e l’impiego illegale (se ancora esistente) della terapia dell’elettroshock e della possibile applicazione del braccialetto elettronico, modalità che contrastano con la volontà del Legislatore che intende (leggi 180 e 833) garantire interventi integrati e dignitosi per il malato psichico nelle varie fasi del suo trattamento.

Per ambedue i “sistemi”, elettroshock e braccialetto elettronico, nonché per altri “trattamenti” e psicofarmaci si chiede il rispetto della dignità e dei diritti civili, anche secondo la volontà del Legislatore che ha voluto porre fine alla sanzione ufficiale di privazione della libertà e di segregazione di esseri umani assicurando un concreto miglioramento del trattamento terapeutico socio-assistenziale-riabilitativo, (se efficace).